

GenOA week

International Open Access Week
25 - 29 october 2021

Educare all'Open Access gli autori di domani: un progetto di advocacy

Laura Testoni :: testoni@unige.it
Sistema Bibliotecario di Ateneo
Biblioteca di Scienze Mediche e Farmaceutiche



OPEN ACCESS

Perché questi poster?

I poster rappresentano le copertine di libri digitali di alto valore scientifico rilasciati in Accesso Aperto

Se fotografi il QR code accedi in modo diretto al libro, che resta tuo per sempre.

Questo è l'Open Access

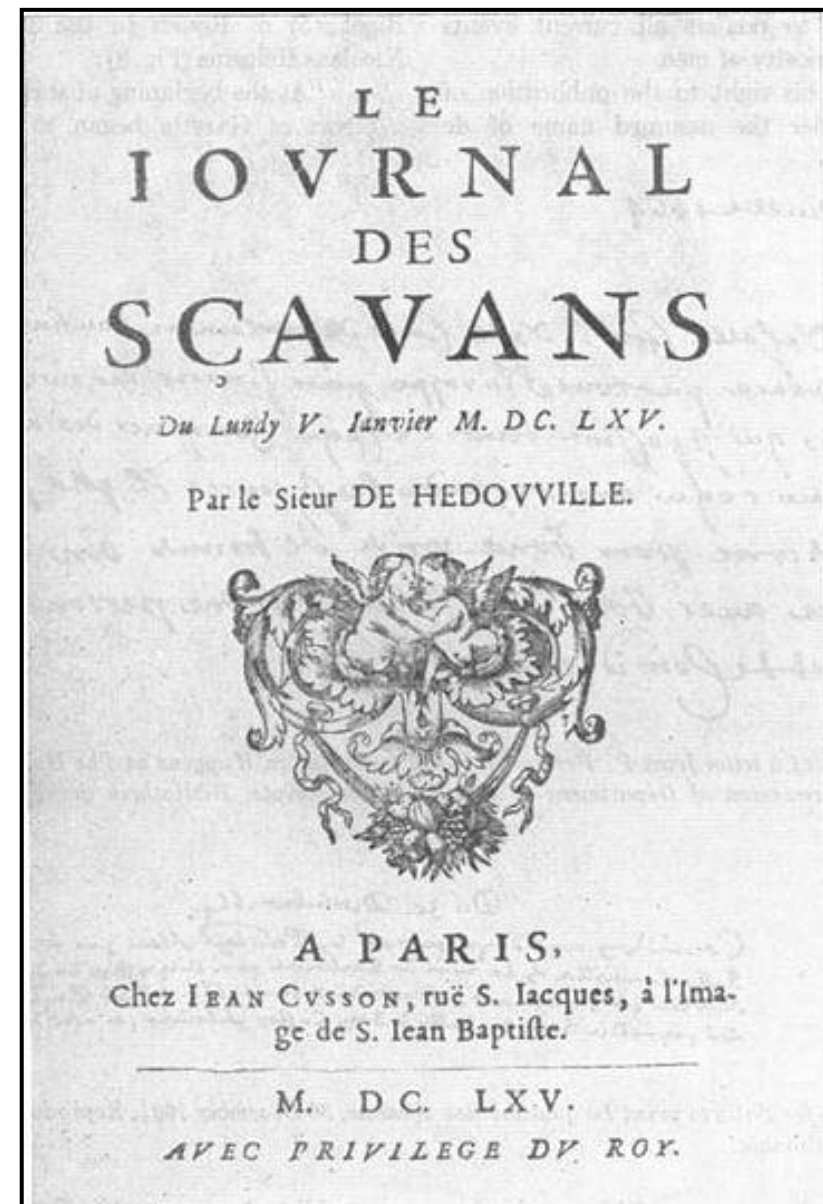
Per saperne di più

<https://biblioteche.unige.it/guida-oa-ebook>

L'editoria scientifica e accademica ha radici antichissime e nobili: le prime riviste accademiche nascono nel 17[^] secolo

- *Le journal des savants* (Parigi 1665)
- *The Philosophical transactions of the Royal Society of London* (Londra 1666).

C'è una continuità antica tra la conoscenza scientifica e le pratiche di **libera circolazione del sapere**



L'emergere del movimento Open Access va compreso e contestualizzato a partire da:

- Lo sviluppo di Internet
- L'affermarsi di forme non esclusivamente cartacee di pubblicazione (quindi facilmente riproducibili)
- L'emergere, a partire dallo sviluppo della rete, di istanze eticamente/culturalmente radicali orientate all'*Openness* e alla condivisione del sapere

[conoscenza come «bene comune», Laurence Lessig, licenze CC, Electronic Frontier Foundation, Software Freedom Law Center, Open library, Internet Archive, Aaron Swartz ecc.]

I precursori: **Stevan Harnad**
filosofo cognitivista
1990 creazione di
Psycology tra le prime riviste
scientifiche online-only

1994 in una mail Harnad formula
una “proposta sovversiva”:
depositare tutti i *pre-print* in
archivi aperti in cui i documenti
possono essere recuperati
(Preprint server)

Name(s): Stevan Harnad

Affiliation(s): University of Southampton

E-mail address(es): har...@mail.soton.ac.uk

Postal address(es): Department of Psychology and Cognitive Sciences Centre

Title of presentation: PUBLICLY RETRIEVABLE FTP ARCHIVES FOR ESOTERIC SCIENCE
AND SCHOLARSHIP: A SUBVERSIVE PROPOSAL

Abstract:

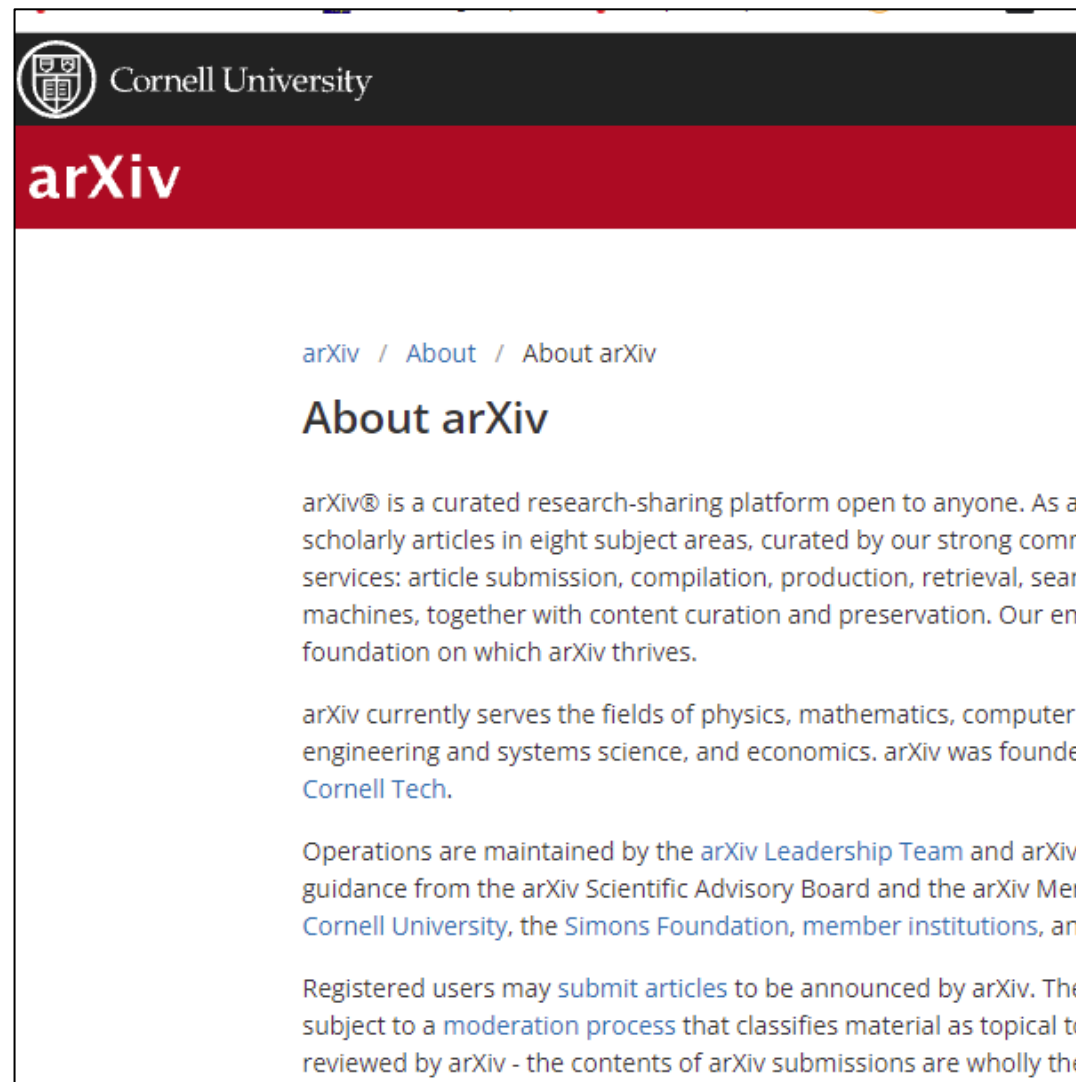
We have heard many predictions about the demise of paper publishing,
~~but life is short and the inevitable day still seems a long way off.~~

This is a subversive proposal that could radically hasten that day. It
is applicable only to ESOTERIC (non-trade, no-market) scientific and
scholarly publication (but that is the lion's share of the academic
corpus anyway), namely, that body of work for which the author does not
and never has expected to SELL his words. He wants only to PUBLISH

them, that is, to reach the eyes of his peers, his fellow esoteric
scientists and scholars the world over, so that they can build on one
another's work in that collaborative enterprise called learned inquiry.
For centuries, it was only out of reluctant necessity that authors of
esoteric publications made the Faustian bargain to allow a price-tag to
be erected as a barrier between their work and its (tiny) intended
readership because that was the only way to make their work public in
the era when paper publication (and its substantial real expenses) were
the only way to do so. But today there is another way, and that is
PUBLIC FTP: If every esoteric author in the world this very day
established a globally accessible local ftp archive for every piece of
esoteric writing he did from this day forward, the long-heralded
transition from paper publication to purely electronic publication (of
esoteric research) would follow suit almost immediately. The only two
factors blocking it at the moment are (1) quality control (i.e., peer
review and editing), which happen to be implemented today almost
exclusively by paper publishers and (2) the patina of paper publishing,
which results from this monopoly on quality control. If all scholars'
preprints were universally available to all scholars by anonymous ftp
(and gopher, and World-wide web, and the search/retrieval wonders of

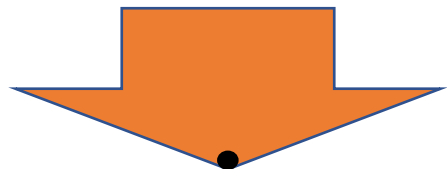
1991

Nel Los Alamos National Laboratory, **Paul Ginsparg**, fisico delle alte energie, raccoglie e mette in rete i *preprint* degli articoli che centinaia di colleghi gli inviano per posta elettronica, ponendo le basi di **arXiv** uno dei primi archivi aperti (tutt'ora esistente!)

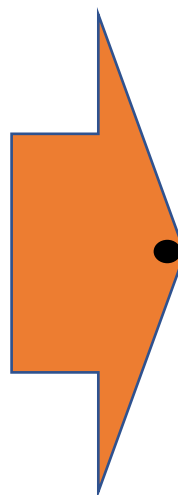


Fenomeni emergenti nella comunicazione scientifica a partire dagli anni '90

- L'editoria accademica, diventata online-only, genera fenomeni di concentrazione e di oligopolio (il 2% degli editori produce oltre il 70% del periodici scientifici)
- Politica spregiudicata dei prezzi degli abbonamenti: criticità budgetarie delle istituzioni bibliotecarie e fenomeno del *double dipping*
- Istituzioni scientifiche sempre più consapevoli dell'insostenibilità del sistema



- Manifesti
- Policy mandatarie
- Regolamenti per l'accesso ai fondi di ricerca
- Interventi legislativi



2002

Manifesto della Budapest Open Access Initiative (BOAI)

2003

Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities (Max Planck Society ecc.)

2004

OCDE Declaration on Access to Research Data From Public Funding

2004

Dichiarazione di Messina

2013

Italia: legge 7 ottobre 2013

Quale consapevolezza hanno i giovani studenti alle prime armi (che saranno gli Autori di domani) di questo percorso, così denso e ricco di riferimenti storici, etici, economici e tecnologici?



Università
di Genova

SBA

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Biblioteca di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Open Access week alla Biblioteca di Scienze Mediche e Farmaceutiche: Guida agli Open access ebook

Il nostro progetto: 100 poster per 100 Open Access Ebook

*Open-access literature is digital, online, free of charge,
and free of most copyright and licensing restrictions*

(Peter Suber, *A very brief introduction to Open Access*)



La Biblioteca di Scienze Mediche e Farmaceutiche partecipa all'[Open Access Week 2021](#) con l'iniziativa "[100 poster per 100 Open access Book](#)" e con la presente "**Guida agli Open access ebook in ambito scientifico e medico**".

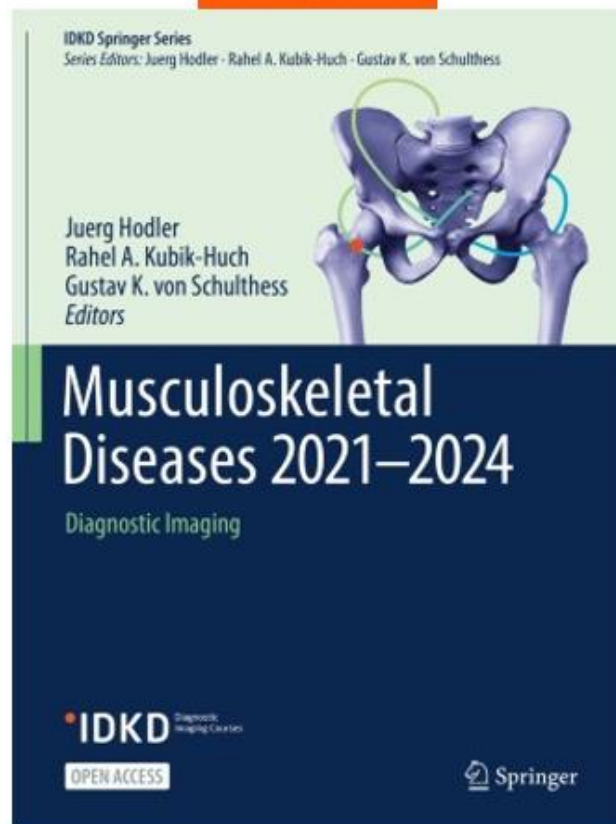
Il logo "Open Access"



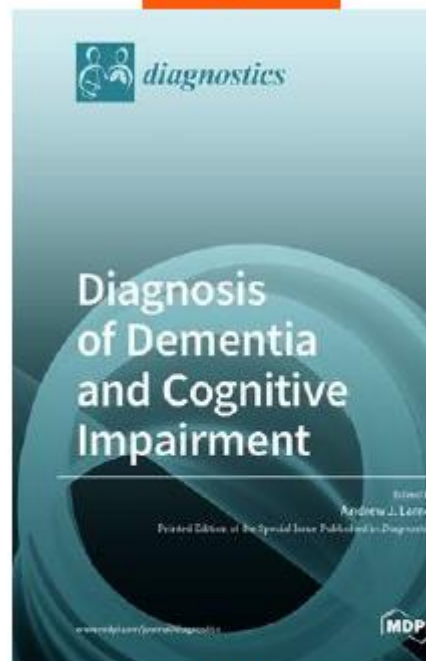
Il logo *Open Access* (OA) indica chiaramente gli obiettivi del movimento: il lucchetto aperto è il simbolo dell'eliminazione delle barriere che limitano l'informazione scientifica e che impediscono l'accesso ai contenuti in forma libera e gratuita. Ogni utente può leggere, scaricare, copiare, stampare, distribuire, ricercare, creare link ai documenti in Open Access e utilizzare i contenuti. Il logo OA è il diritto dell'Autore ad essere riconosciuto e citato correttamente.

Un e-book ad accesso aperto può essere letto o scaricato da chiunque, ovunque e da qualsiasi dispositivo senza bisogno di effettuare un acquisto o il login. L'Open Access abbate le barriere dei costi e dei diritti conservando la qualità delle pubblicazioni, garantita dal processo di *peer review* (revisione tra pari) che consiste in una rigorosa valutazione dei contenuti affidata ad esperti riconosciuti e autorevoli. Open Access non è uguale a Free Access: l'OA non si limita infatti all'accesso gratuito ad un testo ma permette di riutilizzarlo (copia, distribuzione, linking, crawling e mining) in virtù di specifiche licenze di riuso: le Creative Commons.

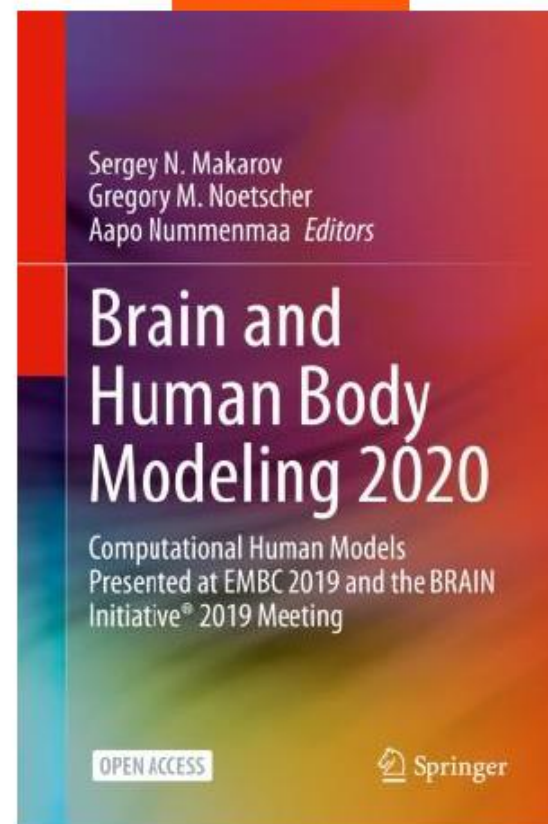
Credits: Giorgia Franchi / Michela Fierro



OPEN ACCESS
Fotografa il QR Code
Buona lettura!



OPEN ACCESS
Fotografa il QR Code
Buona lettura!

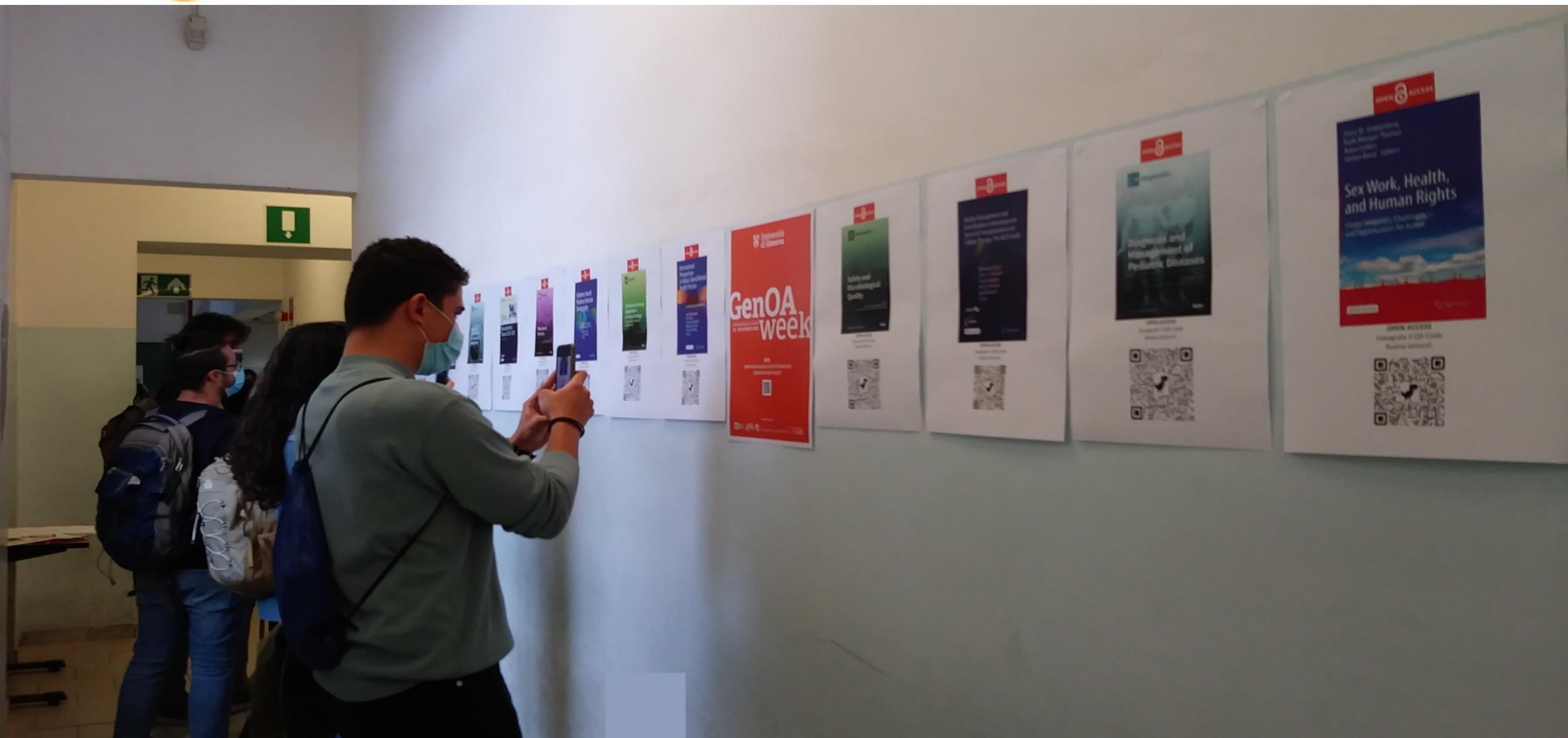


OPEN ACCESS
Fotografa il QR Code
Buona lettura!



OPEN ACCESS
Fotografa il QR Code
Buona lettura!







L'Open Access (OA) è la
pratica di rendere
immediatamente disponibili
le pubblicazioni scientifiche
in formato elettronico, senza
costi a carico dell'utente e in
un formato che consente il
riutilizzo illimitato.

Per saperne di più

<https://openscience.unige.it>



Perché questi poster?

I poster rappresentano le
copertine di libri digitali di alto
valore scientifico rilasciati in
Accesso Aperto

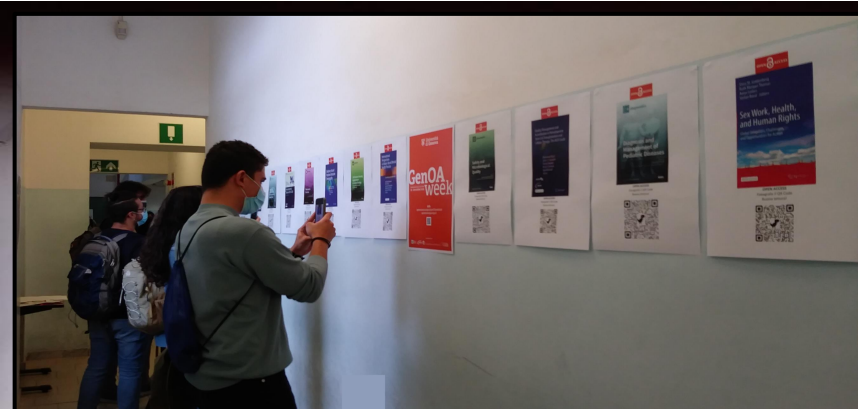
Se fotografi il QR code accedi in
modo diretto al libro, che resta
tuo per sempre.

Questo è l'Open Access

Per saperne di più

<https://biblioteche.unige.it/guida-oa-ebook>





Grazie per l'attenzione.

Grazie a tutt* le/i colleg*h* della Biblioteca di Medicina e al gruppo OA @SBA Unige

LAURA TESTONI**«EDUCARE ALL'OPEN ACCESS GLI AUTORI DI DOMANI: UN PROGETTO DI ADVOCACY»**

25 ottobre 2021

Intervento nell'ambito della GenOAWeek 2021 organizzata da **Università di Genova, IIT, CNR, INFN, GARR.**CONTATTI: testoni@unige.it WEB: <http://biblioteche.unige.it/bssmf>**CONSIGLI DI LETTURA**

- Accesso aperto alla letteratura scientifica. Dichiarazione di Berlino, traduzione dall'inglese di Susanna Mornati, 2003
<http://it.wikisource.org/wiki/Accesso_aperto_alla_letteratura_scientifica_-_Dichiarazione_di_Berlino>
- CASSELLA, MARIA Open access e comunicazione scientifica. Verso un nuovo modello di disseminazione della conoscenza. Milano : Bibliografica 2012
- GUERRINI, MAURO Gli archivi istituzionali. Open access valutazione della ricerca e diritto d'autore. Milano : Bibliografica 2010
- FAVA, ILARIA Le pietre miliari dell'OA 2002-2012, in JLIS.it. Vol.3, n.2 (Dicembre/December 2012), DOI: 10.4403/jlis.it-8678
- HARNAD, STEVAN A Subversive Proposal. In, Okerson, A. and O'Donnell, J. (eds.) Scholarly Journals at the Crossroads: A Subversive Proposal for Electronic Publishing. Association of Research Libraries <http://eprints.soton.ac.uk/253351/> (1994)
- LESSIG, LAWRENCE *Free culture : the nature and future of creativity*, New York : Penguin Books, 2004 (trad.it. Cultura libera. Un equilibrio fra anarchia e controllo, contro l'estremismo della proprietà intellettuale, Milano : Apogeo, 2005)
- OPEN ACCESS WIKI, La spirale dei prezzi dei periodici <https://wikimedia.sp.unipi.it/index.php?title=OA_Italia/La_crisi_dei_prezzi_dei_periodici>
- SANTORO, MICHELE, Pubblicazioni cartacee e pubblicazioni digitali: quale futuro per la comunicazione scientifica? 2001. In Memoria e ricerca. Rivista di storia contemporanea. Franco Angeli Editore. pp.207-218 <<http://hdl.handle.net/10760/4053>>